

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
31 luglio 1978, n. 1017

Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di artigianato, incremento della produzione industriale, cave e torbiere, commercio, fiere e mercati (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica 12 marzo 1979, n. 70)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri dell'interno, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del tesoro e delle partecipazioni statali;

D e c r e t a :

Art. 1

Le attribuzioni delle amministrazioni dello Stato in materia di artigianato; incremento della produzione industriale; cave e torbiere; commercio, nonché fiere e mercati, esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato sia per il tramite di enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale e quelle già spettanti alla Regione Trentino-Alto Adige nelle stesse materie sono esercitate, per il rispettivo territorio, dalle Province di Trento e di Bolzano, ai sensi e nei limiti di cui agli articoli 8, 9 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e con l'osservanza delle norme del presente decreto.

Art. 2

Le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, esercitate, sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato, sia per il tramite di enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale, sono esercitate dalla Regione Trentino-Alto Adige, ai sensi e nei li-

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 31. Juli 1978, Nr. 1017

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf den Sachgebieten Handwerk, Förderung der Industrieproduktion, Steinbrüche und Gruben sowie Torfstiche, Handel, Messen und Märkte (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 12. März 1979, Nr. 70)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

v e r f ü g t

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

auf Grund des Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

nach Anhören des Ministerrates;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Innenminister, dem Minister für Industrie, Handel und Handwerk, dem Schatzminister und dem Minister für staatliche Beteiligungen;

Art. 1

Die Befugnisse der staatlichen Verwaltungen auf den Sachgebieten Handwerk, Förderung der Industrieproduktion, Steinbrüche und Gruben sowie Torfstiche, Handel sowie Messen und Märkte, die sowohl unmittelbar von den Zentral- und Außenstellen des Staates als auch durch gesamtstaatliche oder überprovinciale öffentliche Anstalten und Institute ausgeübt wurden, und die bisher der Region Trentino-Südtirol auf denselben Sachgebieten zustehenden Befugnisse werden für das entsprechende Gebiet von den Provinzen Trient und Bozen im Sinne und in den Grenzen nach Art. 8, 9 und 16 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und unter Beachtung der Bestimmungen dieses Dekretes ausgeübt.

Art. 2

Die Befugnisse der Staatsverwaltung auf dem Sachgebiet der Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern, die sowohl unmittelbar von den Zentral- und Außenstellen des Staates als auch durch gesamtstaatliche oder überprovinciale öffentliche Anstalten und Institute ausgeübt wurden, werden von der Region Trentino-

miti di cui all'art. 4, punto 8, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e con l'osservanza delle norme di cui agli articoli seguenti.

Spetta alla Regione, tra l'altro, esercitare la vigilanza e la tutela sulle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura.

Art. 3

Alle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura di Trento e di Bolzano si applicano le disposizioni tributarie previste dalle leggi dello Stato a favore delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura nella restante parte del territorio nazionale.

L'aliquota, a favore delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, dell'imposta locale sui redditi è stabilita ogni anno, salvo quanto disposto dall'art. 1 del decreto-legge 23 dicembre 1977, n. 936, convertito in legge 23 febbraio 1978, n. 38, entro i limiti fissati dalle leggi dello Stato, con deliberazione della Giunta regionale in sede di approvazione del bilancio camerale.

Spettano alle Province di Trento e di Bolzano le funzioni amministrative attualmente esercitate dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura nelle materie di competenza delle suddette Province. Dette funzioni continuano ad essere esercitate dalle camere di commercio fino a quando non venga diversamente disposto con legge provinciale.

Art. 4

Le funzioni amministrative, non rientranti nella competenza provinciale ai sensi del precedente articolo 1, esercitate dall'ufficio provinciale industria, commercio e artigianato, quale ufficio statale decentralizzato presso le camere, sono esercitate, per delega dello Stato, dalle camere medesime, ad eccezione di quelle che, riguardando la difesa nazionale, sono invece attribuite al commissario del Governo competente per territorio. Queste funzioni saranno indicate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro della difesa e con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Le funzioni amministrative delegate con il presente articolo vengono esercitate dagli organi camerale in conformità alle direttive emanate dal competente organo statale.

Südtirol im Sinne und in den Grenzen nach Art. 4 Z. 8 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und unter Beachtung der Bestimmungen der nachfolgenden Artikel ausgeübt.

Der Region obliegt unter anderem die Ausübung der Aufsicht und Kontrolle über die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern.

Art. 3

Auf die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen werden jene Steuervorschriften angewandt, die in den staatlichen Gesetzen zu Gunsten der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern im übrigen Teil des Staatsgebietes vorgesehen sind.

Der für die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern bestimmte Anteil an der örtlichen Einkommensteuer wird im Rahmen der durch staatliche Gesetze festgelegten Grenzen mit Beschluß des Regionalausschusses bei Genehmigung des Kammerhaushaltes alljährlich neu festgesetzt; die Bestimmung des Art. 1 des Gesetzdekretes vom 23. Dezember 1977, Nr. 936, umgewandelt in das Gesetz vom 23. Februar 1978, Nummer 38, bleibt davon unberührt.

Den Provinzen Trient und Bozen stehen die Verwaltungsbefugnisse zu, die gegenwärtig von den Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern auf den Sachgebieten ausgeübt werden, die in die Zuständigkeit der obgenannten Provinzen fallen. Diese Befugnisse werden weiterhin von den Handelskammern ausgeübt, solange mit Landesgesetz nicht anders verfügt wird.

Art. 4

Die Verwaltungsbefugnisse, die nicht in die Zuständigkeiten der Provinzen im Sinne des vorstehenden Art. 1 fallen und vom provinziellen Amt für Industrie, Handel und Handwerk in seiner Eigenschaft als dezentralisiertes, den Kammern beigeordnetes staatliches Amt ausgeübt werden, werden kraft Übertragung von seiten des Staates von den Kammern ausgeübt; davon ausgenommen sind jene Befugnisse, die, weil sie die Landesverteidigung betreffen, dem örtlich zuständigen Regierungskommissär zugewiesen werden. Diese Befugnisse werden mit Dekret des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Verteidigungsminister und dem Minister für Industrie, Handel und Handwerk näher bezeichnet.

Die mit diesem Dekret übertragenen Verwaltungsbefugnisse werden von den Kammerorganen gemäß den vom zuständigen staatlichen Organ erlassenen Richtlinien ausgeübt.

In caso di riscontrata inattività degli organi camerali nell'esercizio delle funzioni delegate, il Ministro competente può disporre il compimento degli atti relativi.

L'ufficio di cui al precedente primo comma, compreso l'ufficio provinciale di statistica e dei censimenti, è soppresso, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello dell'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 5

In relazione al sistema di programmazione economica nel settore della politica industriale, con riferimento all'art. 15 del testo unico 31 agosto 1972, n. 670, le leggi emanate dalle Province di Trento e Bolzano nella materia dell'incremento della produzione industriale, che disciplinano l'utilizzazione delle quote assegnate alle province stesse, devono contenere direttive idonee al raggiungimento degli obiettivi della incentivazione, della ristrutturazione, riconversione e sviluppo nel settore industriale, indicati dalla legislazione statale.

Le deliberazioni della competente giunta provinciale con le quali sono determinati i criteri di attuazione delle direttive di cui al comma precedente, prima della loro definitiva adozione, devono essere inviate al CIPI che, nel termine di sessanta giorni, può formulare osservazioni. Le deliberazioni definitive difformi da tali osservazioni sono comunicate al CIPI e sono motivate in relazione alle osservazioni stesse, nel rispetto della legge provinciale.

Le quote di finanziamento sono indicate, in relazione alle spese degli interventi dello Stato nella materia, nel contesto della determinazione della quota variabile di cui all'art. 78 del citato testo unico numero 670 e sono iscritte nei bilanci delle due province con vincolo di destinazione alla materia stessa.

La competente giunta provinciale trasmette al CIPI una relazione semestrale dei provvedimenti adottati e dei risultati conseguiti con la gestione provinciale delle quote di finanziamento.

Le attività industriali delle imprese a partecipazione statale in provincia di Trento e di Bolzano saranno realizzate sentita la provincia interessata. Resta fermo quanto disposto dall'art. 20 della legge 11 marzo 1972, n. 118.

Art. 6

Le attribuzioni in materia di fiere e mercati di cui all'art. 1 concernono tutte le strutture, i servizi

Bei festgestellter Säumnis der Kammerorgane in der Ausübung der übertragenen Befugnisse kann der zuständige Minister die Erledigung der entsprechenden Akte verfügen.

Das im vorstehenden Abs. 1 bezeichnete Amt wird einschließlich des provinziellen Amtes für Statistik und Volkszählung mit Ablauf vom ersten Tag des Monats nach Inkrafttreten dieses Dekretes aufgelassen.

Art. 5

Hinsichtlich des Systems der Wirtschaftsplanung im Bereich der Industriepolitik mit Bezug auf den Art. 15 des Einheitstextes vom 31. August 1972, Nr. 670 müssen die von den Provinzen Trient und Bozen zur Förderung der Industrieproduktion erlassenen Gesetze, durch welche die Verwendung der den Provinzen zugewiesenen Anteile geregelt wird, geeignete Richtlinien zur Erreichung der in der staatlichen Gesetzgebung angegebenen Ziele des Investitionsanreizes, der Umstrukturierung, der Umwandlung und des Ausbaues und Wachstums im Bereich der Industrie enthalten.

Die Beschlüsse des zuständigen Landesausschusses, mit denen die Kriterien zur Durchführung der im vorstehenden Absatz genannten Richtlinien aufgestellt werden, müssen, bevor sie endgültig gefaßt werden, an das interministerielle Komitee für Industriepolitik (CIPI) eingesandt werden, das innerhalb von 60 Tagen Einwände erheben kann. Die endgültigen, von diesen Einwänden abweichenden Beschlüsse sind dem CIPI zur Kenntnis zu bringen und mit Bezug auf die genannten Einwände unter Beachtung des Landesgesetzes zu begründen.

Die Finanzierungsanteile werden im Verhältnis zu den Ausgaben des Staates für seine Maßnahmen auf dem betreffenden Sachgebiet bei der Festsetzung des veränderlichen Anteiles nach Art. 78 des erwähnten Einheitstextes Nr. 670 angegeben und in die Haushalte der beiden Provinzen zweckgebunden eingetragen.

Der zuständige Landesauschuß übermittelt dem CIPI halbjährlich einen Bericht über die getroffenen Maßnahmen und über die mit der provinziellen Verwaltung der Finanzierungsanteile erzielten Ergebnisse.

Die industrielle Tätigkeit der Unternehmen mit Staatsbeteiligung in den Provinzen Trient und Bozen wird nach Anhören der betroffenen Provinz ausgeübt. Davon unberührt bleibt die Bestimmung des Art. 20 des Gesetzes vom 11. März 1972, Nr. 118.

Art. 6

Die Befugnisse auf dem Sachgebiet der Messen und Märkte nach Art. 1 betreffen das gesamte Ge-

e le attività riguardanti l'istituzione, l'ordinamento e lo svolgimento di fiere di qualsiasi genere, di esposizioni e mostre agricole, industriali e commerciali anche di oggetti d'arte, di mercati all'ingrosso e alla produzione di prodotti ortofrutticoli, carne e prodotti ittici.

Restano di competenza dello Stato il riconoscimento della natura internazionale delle fiere, ferme le qualificazioni già riconosciute, le esposizioni universali, nonché la formazione e la tenuta del calendario ufficiale delle fiere sentite le province.

La Provincia di Bolzano succede, previo riscatto, allo Stato nella partecipazione al capitale dell'ente autonomo « Fiera di Bolzano », autorizzata con legge 15 maggio 1954, n. 269, a tale scopo tra Stato e Provincia verranno stabilite entro sei mesi le necessarie conseguenti intese.

Art. 7

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto il comitato tecnico-regionale per il Trentino-Alto Adige costituito presso l'ufficio della Cassa per il credito alle imprese artigiane di Trento cessa la propria attività nel territorio delle province di Trento e di Bolzano. Nella determinazione della quota variabile da devolvere alle Province di Trento e di Bolzano ai sensi dell'art. 78 dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, si terrà conto anche dei contributi dello Stato al fondo per il contributo nel pagamento interessi istituito presso la predetta Cassa.

Qualora la Regione, con il concorso finanziario delle Province, attribuisca ad aziende di credito a carattere regionale i compiti della Cassa per il credito alle imprese artigiane di cui all'art. 33 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e all'art. 1 della legge 14 ottobre 1964, n. 1068, e successive modificazioni ed integrazioni, nella determinazione della quota variabile da devolvere alle Province di Trento e di Bolzano ai sensi dell'art. 78 del citato statuto, si terrà conto dei conferimenti dello Stato ai fondi di dotazione e di garanzia di cui agli articoli 36 e 1 delle suddette leggi.

Art. 8

Le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per l'escavazione di sabbia e ghiaia nell'alveo dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali del demanio statale nonché la vigilanza sulla

fuge, die Dienstleistungen und Tätigkeiten betreffend die Veranstaltung, die Ordnung und die Abwicklung von Messen jeglicher Art, von Ausstellungen und Musterschauen der Landwirtschaft, der Industrie und des Handels auch mit Kunstgegenständen, von Großhandels- und Erzeugermärkten für Gartenbauerzeugnisse, Fleisch und Fischerzeugnisse.

In der Zuständigkeit des Staates verbleiben die Zuerkennung des internationalen Charakters von Messen, wobei die bereits zuerkannten Bezeichnungen aufrecht bleiben, die Weltausstellungen sowie nach Anhören der Provinzen die Aufstellung und Führung des amtlichen Messekalenders. Die Provinz Bozen tritt nach Ablösung als Rechtsnachfolgerin des Staates in die Anteile am Gesellschaftskapital der autonomen Körperschaft « Bozner Messe » ein, die mit Gesetz vom 15. Mai 1954, Nr. 269 bewilligt worden sind; zu diesem Zweck wird binnen sechs Monaten zwischen Staat und Provinz das erforderliche entsprechende Einvernehmen hergestellt.

Art. 7

Mit Inkrafttreten dieses Dekretes beendet die regionale Fachkommission für Trentino-Südtirol die bei der Geschäftsstelle der Handwerker-Kreditkasse in Trient errichtet worden ist, ihre Tätigkeit in den Provinzen Trient und Bozen. Bei der Festsetzung des gemäß Art. 78 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nummer 670 genehmigten Statutes an die Provinzen Trient und Bozen abzutretenden veränderlichen Anteiles sind auch die Zuschüsse des Staates zum Fonds für Zinszahlungsbeihilfen zu berücksichtigen, der bei der vorgenannten Kasse eingerichtet worden ist.

Falls die Region die Aufgaben der Handwerker-Kreditkasse nach Art. 33 des Gesetzes vom 25. Juli 1952, Nr. 949 und nach Art. 1 des Gesetzes vom 14. Oktober 1964, Nr. 1068 und den nachfolgenden Abänderungen und Ergänzungen unter finanzieller Beteiligung der Provinzen auf Kreditanstalten regionalen Charakters überträgt, sind bei der Festsetzung des gemäß Art. 78 des erwähnten Statutes an die Provinzen Trient und Bozen abzutretenden veränderlichen Anteiles die Zuwendungen des Staates an den Kapitalausstattungsfonds und an den Garantiefonds nach Art. 36 und 1 der obgenannten Gesetze zu berücksichtigen.

Art. 8

Die Verwaltungsbefugnisse hinsichtlich der Ermächtigungen zum Aushub von Sand und Kies im Bett von Wasserläufen, an Seeufern und am Grund von Seen auf öffentlichem Gut des Staates werden

citata attività di escavazione, sono esercitate dai competenti organi dello Stato d'intesa con la provincia territorialmente interessata nel rispetto dei piani di cui agli articoli 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1974, n. 381, ed in particolare delle linee fondamentali per una sistematica regolazione delle acque e dell'esigenza di difesa del suolo.

Art. 9

Tra le attribuzioni concernenti le cave e torbiere di cui all'art. 1, rientrano quelle in materia di polizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, e successive modificazioni, nonché le funzioni di igiene e sicurezza del lavoro in materia di cave di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, e quelle già devolute al Corpo delle miniere in materia di cave ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 e 19 marzo 1956, n. 302.

Art. 10

Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge provinciale di cui al comma successivo, sono delegate alle Province di Trento e di Bolzano le funzioni statali in materia di statistica, ivi comprese le funzioni di coordinamento delle attività statistiche degli enti ed organi di cui all'art. 17 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, attribuite agli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed agli uffici di corrispondenza per il territorio provinciale previsti dalla legge 6 agosto 1966, n. 628.

Tali funzioni sono esercitate dagli uffici istituiti con legge provinciale per provvedere alle attività statistiche di competenza delle Province; degli uffici stessi l'ISTAT si avvale per l'esecuzione delle proprie rilevazioni rientranti nelle materie di competenza provinciale ivi compresi i programmi di sviluppo provinciali.

Gli uffici di cui al comma precedente devono essere organizzati in modo da risultare tecnicamente indipendenti rispetto agli organi provinciali.

Restano ferme le disposizioni di cui al titolo III della legge 11 marzo 1972, n. 118.

ebenso wie die Aufsicht über die genannten Aushubarbeiten von den zuständigen Staatsorganen im Einvernehmen mit der örtlich zuständigen Provinz unter Berücksichtigung der Pläne nach Art. 7 und 8 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 27. August 1974, Nr. 381 und insbesondere der Grundrichtlinien für eine systematische Gewässerregulierung und der Erfordernisse des Bodenschutzes ausgeübt.

Art. 9

Unter die Befugnisse betreffend Steinbrüche und Gruben sowie Torfstiche nach Art. 1 fallen jene auf dem Gebiete des Polizeiwesens nach dem Dekret des Präsidenten der Republik vom 9. April 1959, Nummer 128 und den nachfolgenden Abänderungen sowie die Aufgaben hinsichtlich der Hygiene und Sicherheit am Arbeitsplatz auf dem Gebiete der Steinbrüche und Gruben nach dem Dekret des Präsidenten der Republik vom 9. April 1959, Nr. 128 und jene auf demselben Gebiet, die bereits auf die Gruben- und Bergbaupolizei im Sinne der Dekrete des Präsidenten der Republik vom 27. April 1955, Nr. 547 und vom 19. März 1956, Nr. 302 übertragen worden sind.

Art. 10

Mit Inkrafttreten des im folgenden Absatz genannten Landesgesetzes werden die staatlichen Befugnisse auf dem Gebiete der Statistik einschließlich der Koordinierungsaufgaben für die von den Körperschaften und Organen nach Art. 17 des kgl. Gesetzdekretes vom 27. Mai 1929, Nr. 1285 vorgenommenen Datenerhebungen, die den provinziellen Ämtern für Industrie, Handel und Handwerk und den im Gesetz vom 6. August 1966, Nr. 628 vorgesehenen amtlichen statistischen Auskunftsstellen für das Gebiet der Provinz zugewiesen sind, auf die Provinzen Trient und Bozen übertragen.

Diese Befugnisse werden von den Ämtern ausgeübt, die mit Landesgesetz zur Durchführung der in die Zuständigkeit der Provinzen fallenden Datenerhebungsmaßnahmen errichtet werden; dieser Ämter bedient sich das Zentralinstitut für Statistik (ISTAT) für die Durchführung seiner eigenen Datenerhebungen auf Sachgebieten im Zuständigkeitsbereich der Provinzen einschließlich solcher, die die Landesentwicklungspläne betreffen.

Die im vorstehenden Absatz bezeichneten Ämter müssen derart organisiert sein, daß sie sich als arbeitstechnisch weisungsunabhängig gegenüber den Landesorganen erweisen.

Die Bestimmungen des III. Abschnittes des Gesetzes vom 11. März 1972, Nr. 118 bleiben aufrecht.

Art. 11

È delegato alle Province di Trento e Bolzano l'esercizio delle funzioni amministrative relative all'attività dei comitati provinciali per i prezzi sulla base delle norme di riforma del sistema dei prezzi controllati e comunque dal 1° gennaio 1979, salvo che dette norme di riforma non dispongano diversamente.

Art. 12

Fino a quando non sarà diversamente disposto con legge provinciale anche in ordine alle modalità di inquadramento del personale che verrà trasferito ai sensi del successivo comma, gli enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale di cui all'art. 1 che hanno tra i loro fini istituzionali anche compiti concernenti le materie di cui al presente decreto, continuano ad esercitare le proprie attribuzioni e i relativi programmi di attività concernenti tali fini debbono essere preventivamente approvati dalla Provincia interessata.

Il personale in servizio presso le sedi periferiche degli enti pubblici di cui al presente articolo nelle Province di Trento e di Bolzano ed addetto alle attività che cessano sarà trasferito, previo consenso, alle Province di Trento e di Bolzano, nel rispetto della posizione giuridico-economica acquisita. I beni mobili ed immobili di tali enti relativi alle attività che cessano saranno trasferiti al patrimonio delle Province medesime.

I provvedimenti relativi alla liquidazione ed al trasferimento alle Province del patrimonio degli enti di cui sopra, nonché al trasferimento del personale, saranno adottati con decreto del Ministro che esercita la vigilanza sull'ente, di concerto con il Ministro del tesoro e di intesa con la Provincia interessata, da emanare entro un mese dalla data di entrata in vigore della legge provinciale di cui al primo comma.

Art. 13

La definizione dei procedimenti amministrativi che abbiano comportato assunzione di impegni, ai sensi dell'art. 49 della legge di contabilità di Stato, prima della data di entrata in vigore del presente decreto, rimane di competenza degli organi statali. Rimane, parimenti, di competenza degli organi dello Stato, con oneri a carico del bilancio statale, la liquidazione delle ulteriori annualità di spese pluriennali a carico di esercizi successivi a quello in corso, qua-

Art. 11

Auf die Provinzen Trient und Bozen wird die Ausübung der Verwaltungsbefugnisse betreffend die Tätigkeit der provincialen Preiskomitees auf der Grundlage der Bestimmungen zur Reform der Preisbindung und jedenfalls ab 1. Jänner 1979 übertragen, sofern diese Reformbestimmungen nicht anders verfügen.

Art. 12

Solange mit Landesgesetz auch hinsichtlich der Einzelheiten für die Einstufung des Personals nicht anders bestimmt wird, das im Sinne des nachstehenden Absatzes überstellt wird, üben die gesamtstaatlichen oder überprovincialen öffentlichen Anstalten und Institute nach Art. 1, die unter ihren institutionellen Zielsetzungen auch Aufgaben im Bereich der in diesem Dekret behandelten Sachgebiete haben, weiterhin ihre Befugnisse aus, und ihre diese Ziele betreffenden Tätigkeitsprogramme müssen im voraus von der betroffenen Provinz genehmigt werden.

Das in den Außenstellen der in diesem Artikel bezeichneten öffentlichen Anstalten in den Provinzen Trient und Bozen beschäftigte und für die zu beendenden Tätigkeiten zuständige Personal wird vorbehaltlich seiner Zustimmung und unter Beachtung der erreichten dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung an die Provinzen Trient und Bozen überstellt. Die beweglichen und unbeweglichen Sachen dieser Anstalten, die die zu beendenden Tätigkeiten betreffen, werden in das Vermögen der Provinzen übertragen.

Die Maßnahmen der Liquidation und der Übertragung des Vermögens der obengenannten Anstalten auf die Provinzen sowie der Überstellung des Personals werden mit Dekret des die Aufsicht über die Anstalt führenden Ministers im Einvernehmen mit dem Schatzminister und im Einverständnis mit der betroffenen Provinz vorgenommen; das Dekret ist innerhalb eines Monats nach Inkrafttreten des im ersten Absatz genannten Landesgesetzes zu erlassen.

Art. 13

Für die Abwicklung der Verwaltungsverfahren, die die Übernahme von Zahlungsverpflichtungen im Sinne des Art. 49 des Gesetzes über das Rechnungswesen des Staates vor Inkrafttreten dieses Dekretes mit sich gebracht haben, sind die staatlichen Organe weiterhin zuständig. Ebenso ist es weiterhin Aufgabe der staatlichen Organe, zu Lasten des staatlichen Haushaltes die Liquidation der weiteren Jahresraten mehrjähriger Ausgaben, die zu Lasten der auf die laufende Finanzgebarung folgenden Finanzgebarungen gehen, vorzunehmen, wenn die sich auf die erste

lora l'impegno relativo alla prima annualità abbia fatto carico ad esercizi finanziari anteriori.

Resta altresì, fino alla data del 31 dicembre 1978, di competenza degli organi statali la definizione dei provvedimenti che trovino il loro finanziamento in somme mantenute nel conto dei residui ai termini del secondo comma dell'art. 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, o di altre disposizioni che ad esso facciano riferimento, ovvero in forza di particolari norme.

Art. 14

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le amministrazioni dello Stato provvederanno a consegnare, con elenchi descrittivi, a ciascuna Provincia interessata, gli atti, sia degli uffici centrali che degli uffici periferici non trasferiti alle Province, concernenti le funzioni amministrative spettanti alle Province stesse e relativi ad affari non ancora esauriti, fatta eccezione per quelli disciplinati dal precedente art. 13, ovvero relativi a questioni o disposizioni di massima, inerenti alle dette funzioni.

Art. 15

Il titolo IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 574, è abrogato.

Art. 16

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1978

PERTINI

*Andreotti - Rognoni - Donat-Cattin -
Pandolfi - Bisaglia*

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1979
Atti di Governo, registro n. 20, foglio n. 20

Jahresrate beziehende Zahlungsverpflichtung zu Lasten früherer Finanzgebarungen ging.

Des weiteren werden die staatlichen Organe bis zum 31. Dezember 1978 jene Maßnahmen vornehmen, deren Finanzierung durch Geldbeträge gedeckt ist, die im Sinne des Art. 36 Abs. 2 des kgl. Dekretes vom 18. November 1923, Nr. 2440 oder anderer sich auf diese Norm beziehender Bestimmungen oder auf Grund besonderer Bestimmungen in den Rückständen verblieben sind.

Art. 14

Binnen dreißig Tagen nach Inkrafttreten dieses Dekretes veranlassen die staatlichen Verwaltungen an Hand von detaillierten Beschreibungen die Übergabe der Akten sowohl der Zentralämter als auch der Außenämter, die nicht auf die Provinzen übertragen wurden, an jede betroffene Provinz, soweit sie die Verwaltungsbefugnisse der Provinzen betreffen und es sich um unerledigte Angelegenheiten handelt, mit Ausnahme der im vorstehenden Art. 13 geregelten Angelegenheiten und der Angelegenheiten, die grundsätzliche Fragen oder Bestimmungen zu den genannten Befugnisse betreffen.

Art. 15

Der IV. Abschnitt des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. Juni 1951, Nr. 574 ist aufgehoben.

Art. 16

Dieses Dekret tritt am Tage nach seiner Veröffentlichung im Gesetzblatt in Kraft.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom am 31. Juli 1978

PERTINI

*Andreotti - Rognoni - Donat-Cattin -
Pandolfi - Bisaglia*

Gesehen, der Siegelbewahrer: BONIFACIO
Registriert beim Rechnungshof am 8. März 1979
Regierungsakte, Register Nr. 20, Blatt Nr. 20